

Prendi in affidamento un anziano che vive solo

VERGIATE - (n.f.) “Anziano a chi?”: è il provocatorio slogan utilizzato per presentare ufficialmente, alla Biblioteca comunale “Enrico Baj”, il progetto “Incontriamoci a casa”, che vede come promotori i Comuni di Vergiate (capofila), Sesto Calende e Angera.

Dopo i saluti degli amministratori, a illustrare il progetto è stata la dottoressa Daniela Restivo, responsabile dell’Ufficio Piano di Zona di Sesto Calende: «Se il bambino è in difficoltà per carenze della sua famiglia, cerchiamo per lui genitori affidatari che se ne facciano carico. Se un anziano è in difficoltà per mancanze della sua rete familiare, cerchiamo per lui dei “figli affidatari” che se ne facciano carico. Questa semplice equazione è l’idea di base da cui siamo partiti nella co-



Il progetto è stato presentato nella biblioteca comunale “Enrico Baj”

struzione del progetto che un anno fa ha ottenuto il sostegno della Fondazione Cariplo nel bando della Fondazione del Varesotto». Un progetto che «promuove forme

“leggere” di sostegno e supporto per anziani soli o in difficoltà, attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle relazioni di buon vicino. Agli anziani soli viene offerta

l’opportunità di avere un “buon vicino”, un “amico”, un “nipote” in più, che possa aiutarlo in una serie di semplici mansioni ed esigenze quotidiane. Ma questo volontario non verrà lasciato solo: il suo intervento nei confronti dell’anziano avverrà in modo organizzato e sostenuto dalla rete professionale degli operatori che fa riferimento ai servizi sociali dei tre Comuni». L’obiettivo finale, ha sottolineato Restivo, è «arrivare a un vero e proprio “servizio affidi anziani” che funzioni analogamente al “servizio affidi minori”. A supporto del progetto cerchiamo volontari; chiunque se la sente può, fare riferimento ai servizi sociali dei tre Comuni partner o contattare direttamente il numero 366.8282950».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

